

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

16

# EDWIGE DI POLONIA

AZIONE COREOGRAFICA

IN QUATTRO PARTI ED UN PROLOGO

DI

TOMASO CASATI.



Milano

COI TIPI DI P. RIPAMONTI CARPANO

1851.

B

## Argomento,



*Ingeloso Basilio, Czar di Moscovia, dei floridi dominii d'Edwige, regina di Polonia, le mosse guerra per impadronirsene. — Fatta accorta Edwige della prepotente invasione, fece fronte a Basilio con numerosa armata condotta dal prode generale Ladislao, pel quale la regina nutriva il più vivo sentimento d'affetto. Ma Ladislao amava una zingara (Odalisa) ed era dalla medesima immensamente riamato. — Ei la rapì alle sue tende, e poscia trovò scaltramente il modo di farla ammettere in corte fra le donzelle della regina, facendola creder figlia dell'estinto Edwinschi, Palatino di Saudomir. Ma Alpo, capo de' Zingari, al quale apparteneva Odalisa, e che pur esso amava violentemente, cercò ogni maniera per ricuperare la donzella e vendicarsi. —*

*Edwige intesa dello sfregio fatto al di lei affetto, ed accogliendo l'accusa che le venne fatta, a danno di Ladislao, lo spogliò del regale favore, e siccome traditore fecelo condannare a morte. —*

*Con animo trepidante il Compositore scelse a trattare questo soggetto, fermamente inteso però a non risparmiare nessuna fatica onde meritarsi quel compatimento di cui gli fu altre volte cortese il rispettabile pubblico*

**T. CASATI.**

---

La Musica è parte adattata e parte scritta dallo stesso sig. T. CASATI.

Le Scene sono del sig. FILIPPO PERONI.

# BLENCO

## DELLA COMPAGNIA DI BALLO

Compositore dei Balli sig. **TOMASO CASATI.**

Primi Ballerini danzanti assoluti

Sig. **CALORI VIRGILIO** e **CUCCHI C.** Allieva dell'I. R. Scuola di Ballo.

Prime Ballerine Danzanti

Sig. **FLEUR ISABELLA**, **CALABI CAROLINA.**

Primi Ballerini per le parti

Signore **MAZZERA CAROLINA**, **BALDUINO GIUSEPPINA**, **MAYER C.**

Signori **VIGANO' DAVIDE**, **BOGCI GIUSEPPE**, **ROSSI GIUSEPPE**,  
**GAZZOTTI DIONIGI**

*Allieva dell'I. R. Scuola di Ballo*

Signore **Bianchi Caterina**, **Galli Anna Maria**, **Orsini Anna**,  
**Suardi Adelaide**, **Hochelmann Cristina**, **De-Antoni Adele**,  
**Colombo Giuditta**, **Piola Anna.**

*Primi Ballerini di mezzo carattere*

Sig. **Radice Luigi**, **Gariboldi Luigi**, **Rado Pietro**, **Boresi Antonio**,  
**Slanza Pietro**, **Vicentini Vincenzo**, **Persiani Giuseppe**, **Piazza Carlo.**

Signore **Calabi Rosina**, **Macchi Dionilla**, **Pirola Giovannina**,  
**Parea Angela**, **Lucioni Isolina**, **Lessi Rosa**, **Castelli Antonia**,  
**Ajroldi Luigia.**

*Corpo di Ballo*

Signori **Benaglia Gaetano**, **Franchini Antonio**, **Pallavicini Angelo**,  
**Magnani Carlo**, **Venegoni Giuseppe,**

**Bonalumi Gaetano**, **Rocchegiani Achille**, **Bonalumi Giovanni.**

Signore **Benaglia Antonia**, **Bonalumi Adelaide**, **Gazzotti Giacomina**,  
**Rigoni Paola**, **Galbariggi Carolina**, **Giani Giuseppa**,  
**Trezzi Luigia**, **Gariboldi Lucia.**

# PROLOGO



## I ZINGARI.

### PERSONAGGI.

### ATTORI.

**ODALISA**, giovane Zingara . . . . Sig. *Cucchi Claudina*  
**ALPO**, capo dei Zingari, innamorato  
di Odalisa . . . . . Sig. *Casati Tomaso*  
**ABDEL**, suo fido compagno . . . . . Sig. *Slanza Pietro*  
**MIRRA**, amica di Odalisa . . . . . Sig. *Fleur Isabella*  
**LADISLAO**, gener. dell'armata Polacca Sig. *Davide Viganò*  
**OSWARDO**, suo confidente . . . . . Sig. *Gazzotti Dionigi*

Zingari d'ambo i sessi — Seguaci di Ladislao — Pescatori.

*L'azione ha luogo nei dintorni di Wilna capitale della  
Polonia — Epoca 1600.*

La scena rappresenta una campagna lungo la Vistola, nei dintorni di Wilna con colline sulle quali sono disposte alcune tende Zingaresche.

Ladislao, dimenticato il suo stato e sotto mentite spoglie, si trattiene con Odalisa in caldi ed amorosi colloqui, mentre tutta la turba dei Zingari, ai quali Odalisa appartiene, è intesa a solazzarsi in mille diverse maniere. — Conoscendo Odalisa il grado ed i natali del suo amante, teme ch'egli possa abbandonarla; ma protestandole Ladislao di farla sua, e di toglierla, per compire questo generoso divisamento, all'abborrita turba dei Zingari, la rassicura. — Alpo raggiunge i suoi con i quali divide il bottino di cui poco stante arricchivasi; e per mostrare ad Odalisa quale

posto occupi nel suo cuore, le fa dono dei più preziosi gioielli, che Ladislao, preso da geloso furore, getta ai piedi del suo rivale. — Quest'atto dell'imprudente giovane, tenuto da tutti per uno de' propri compagni, desta meraviglia e spavento; perchè Alpo, non essendo uomo da tollerare un tanto oltraggio, potrebbe vendicarsene; ed infatti senza Odalisa, che si frappone, Ladislao cadrebbe vittima della collera di Alpo. Il generale dassi a conoscere: ed approfittando quindi del subito stupore degli astanti, si toglie rapidamente ai loro sguardi.

Alpo, avvisando ai mezzi di disfarsi di un così potente rivale, adopra con Odalisa dei modi più affettuosi per condurla a corrispondergli in amore. Ben persuaso che colle minacce non giungerebbe a vincere la ritrosia della vergine, ordina che s'intrecci una festevole danza alla quale Odalisa, quantunque a mal in cuore, vi prende pur parte. — La notte in questo frattempo inoltravasi, e tutti per ordine di Alpo raggiungono le proprie tende. — Dopo brevi momenti vedesi accostare alla riva un leggiadro schifo dal quale discende Ladislao. — Esso in breve è raggiunto da Odalisa, la quale accetta la proposizione che le vien fatta di abbandonare que' luoghi; e fidente nell'onore e nelle promesse di Ladislao fugge con esso. —

Alpo, siccome presago di sventura, giunge guardingo co' suoi compagni, e rinvenendo alcune spoglie e riconoscendole per quelle che appartenevano ad Odalisa, e delle quali spogliavasi prima della sua fuga, non dubita più dell'evento; e volgendo lo sguardo inverso il fiume, vede il piccolo naviglio solcare rapidamente le onde. — I zingari assecondano i minacciosi progetti del loro capo, che, nell'intendimento di seguire il rapitore, si precipita nell'onde.

# P A R T E P R I M A



## L A V I T T O R I A

### PERSONAGGI.

### ATTORI.

EDWIGE, regina di Polonia . . . . .	Sig. <i>Mazzera Carolina</i>
LADISLAO, generale delle armate . . . . .	Sig. <i>Viganò Davide</i>
ZAMOSCHI, primo ministro di Stato . . . . .	Sig. <i>Rossi Giuseppe</i>
CRISTINA, confidente d'Edwige . . . . .	Sig. <i>Mayer Carolina</i>
ODALISA . . . . .	Sig. <i>Cucchi Claudina</i>
ALPO, capo dei Zingari . . . . .	Sig. <i>Casati Tomaso</i>
OSWARDO, confidente di Ladislao . . . . .	Sig. <i>Gazzotti Dionigi</i>

Dame — Damigelle — Grandi di Corte — Guardie — Paggi  
Soldati — Banda.

*L'azione ha luogo in Wilna nel palazzo della regina.  
— Quattro mesi dopo il prologo. —*

La scena rappresenta un Atrio nel Castello di Edwige.

Una clamorosa vittoria riportata da Ladislao sui Cosacchi è argomento dell'universale letizia. — Edwige dopo di aver sanzionate le trattative da esso ultimate coll'inimico, ed assistito alle danze, che Odalisa abbelliva delle sue leggiadre movenze, fa dono al prode generale di un prezioso gioiello: facendogli segretamente sentire come egli potrà cingere forse un giorno il suo capo del diadema regale. — Ladislao non senza qualche agitazione risponde affettuosamente alle parole della Regina, e cogliendo quindi di questa circostanza le presenta Odalisa

interessandola a proteggere quella meschina orfanella alle sue cure affidata. — Edwige accoglie la giovanetta con affettuoso interesse e promette a Ladislao di vegliare su d essa; ed ordinando che si disponga, per onorare il vincitore, una brillante festa da ballo, si allontana con tutto il corteggio. — Zamoschi, invidiando alla fortuna di Ladislao, avvisa in suo cuore ai mezzi di umiliarlo e di perderlo. — Mentre Ladislao sta per seguire il corteggio, Alpo, che sotto mentite spoglie ha potuto penetrare nel castello, lo trattiene, e vuol conoscere ad ogni patto ov' egli tenga celata Odalisa. — Freme in riconoscerlo Ladislao, ed è sul punto di chiamare i suoi famigliari, quando Alpo appuntandogli al petto uno stilo minaccia d' immergerglielo nel cuore se non risponde come vuoi alla sua giusta domanda. — Odalisa giunge in tempo per trattenere il braccio di Alpo che vorrebbe a forza trascinarla con lui. — I fidati di Ladislao s' impadroniscono di Alpo e seco loro lo traggono, mentre Odalisa e Ladislao si allontanano per altra parte. —

Zamoschi cui tutto venne fatto scoprire, si ripromette di rivelare il penetrato mistero alla regina. —

## P A R T E S E C O N D A



### L A T R A M A

#### PERSONAGGI.

#### ATTORI.

EDWIGE, regina di Polonia . . . . .	Sig. <i>Mazzera Carolina</i>
LADISLAO, generale delle armate . . .	Sig. <i>Viganò Davide</i>
ZAMOSCHI, primo ministro . . . . .	Sig. <i>Rossi Giuseppe</i>
OSWARDO, confidente di Ladislao . . .	Sig. <i>Gazzotti Dionigi</i>
CRISTINA, prima dama di corte . . . .	Sig. <i>Mayer Carolina</i>
ODALISA . . . . .	Sig. <i>Cucchi Claudina</i>
ALPO, capo de' Zingari . . . . .	Sig. <i>Casati Tomaso</i>

Dame — Ancelle — Cavalieri — Paggi — Guardie — Soldati.

La scena rappresenta un Gabinetto d' Edwige.

Edwige fra le sue ancelle, mentre stanno abigliandola per la festa, confida le tenere sensazioni del suo cuore ad Odalisa e Cristina. Essa ama il prode Ladislao, si crede riamata, ed è ferma nel pensiero di farlo suo sposo. — Odalisa, costretta a dissimulare, indura all'affanno il più crudele. — Un valletto fa sentire alla Regina come Zamoschi domandi di presentarsele. — Accomiatando le damigelle, accenna che sia introdotto Zamoschi. — Questi presenta alla Regina un foglio in cui è narrato come Ladislao sia segretamente inteso collo Czar di Moscovia di perdere Edwige, e di metterlo al possedimento di tutti i suoi stati. — Non vorrebbe credere Edwige a tanta perfidia, e mostrasi incerta e titubante; se non che avvedendosi l' accorto ministro che la regina è orrendamente

angosciata, fa inoltrare subitamente Alpo, che gettandosi ai di lei piedi domanda che gli sia fatta ragione contro di Ladislao. Ode come colui che dessa sceglieva a consorte ami corrisposto un' altra donna, e che questa donna appunto è la giovinetta che il ribaldo affidava alle sue cure, e ne fremeva di rabbia. — Ordinando che lo sleale venga introdotto al suo cospetto, fa ritirare il Ministro ed Alpo. — Non tarda Ladislao a comparire, ed assumendo Edwige una calma apparente gli fa sentire di voler compensare la sua fedeltà col provvedere magnanimamente ai futuri destini dell' orfanella che si piacque affidarle; — e fatto introdurre il reale corteggio, palesa a tutti di aver stabilito di unire Odalisa ad un prode cavaliere del regno. — Nella confusione degli amanti legge Edwige la verità dell' accusa; e fatto avanzare Alpo lo presenta all' assemblea quale sposo dell' orfanella che le venne raccomandata. — L' improvviso smarrimento degli innamorati fa scoppiare la collera fino allora repressa della regina, che palesa agli astanti e il rapimento, e l' inganno di Ladislao che di slealtà vien pur accusato, presentando il mentito foglio dal ministro testè ricevuto. — Il supposto reo è consegnato alle guardie e tratto in carcere, mentre gli altri si allontanano, ed Alpo trascina fuori della reggia Odalisa.

## P A R T E T E R Z A



### L A F U G A

#### PERSONAGGI.

#### ATTORI.

EDWIGE, regina di Polonia . . . . .	Sig. <i>Mazzera Carolina</i>
LADISLAO, generale delle armate . . . . .	Sig. <i>Viganò Davide</i>
ZAMOSCHI, primo ministro . . . . .	Sig. <i>Rossi Giuseppe</i>
ODALISA . . . . .	Sig. <i>Cucchi Claudina</i>
ALPO, capo dei Zingari . . . . .	Sig. <i>Casati Tomaso</i>
IL CUSTODE della Torre . . . . .	Sig. <i>Stanza Pietro</i>

Giudici — Ministri di Corte — Guardie

La scena rappresenta un fondo di torre rischiarato da una lampada, con porta d'ingresso e porta segreta.

Ladislao pensa ad Odalisa ch'egli ama e che non rivedrà forse più mai. — Questa idea spaventosa rende più affannoso e più orribile il suo misero stato. —

Alpo ed Odalisa sono introdotti da un carceriere che tosto si ritira. — Odalisa si scopre e si slancia nelle braccia di Ladislao, che non sa rinvenire dalla sorpresa. Scorgendo Alpo egli pensa che scendesse in quel carcere siccome apportatore della sua condanna, e mal sa nascondere un sentimento d'orrore. — Odalisa lo rassicura accennandogli che avendo il capo dei Zingari accolte le sue calde preghiere, è disposto all'incontro di condurlo in salvo — e spogliandosi della sopraveste che la ricopre, insinua l'amante a fuggire. — Non lo vorrebbe il giovane;

ma fatto inteso da Odalisa come la Polonia sia nuovamente minacciata dal nemico, ed essere in pari tempo decisa ad uccidersi laddove non la secondi nel suo desiderio, Ladislao si piega alle preghiere dell'amante. Facendosi dare parola da Alpo che metterà a sua disposizione tutta l'orda dei zingari ch'egli comanda, nello scopo di riabilitarsi nell'onore, e si allontana. — Indi a poco arriva Edwige, la quale fa sentire ad Odalisa, credendola Ladislao perchè coprivasi del sajo ch'egli vestiva, ch'essa è disposta a perdonargli dove abbandoni la zingara, ed impugni il brando nell'imminente pericolo, giurandole quella fede ch'egli tradiva. — Non sa contenersi Odalisa, e scoprendosi palesa come lei stessa agevolasse la fuga di Ladislao. — Estrema è la sorpresa di Edwige, che, mal frenando la sua collera ordina che Odalisa sia tratta a quel supplizio a cui era destinato Ladislao.

28021  
**PARTE QUARTA**

—◆—  
**IL TRIONFO**  
—

**PERSONAGGI.**

**ATTORI.**

EDWIGE, regina di Polonia . . . . .	Sig. <i>Mazzera Carolina</i>
LADISLAO, generale delle armate . . . . .	Sig. <i>Viganò Davide</i>
ZAMOSCHI, primo ministro . . . . .	Sig. <i>Rossi Giuseppe</i>
ODALISA . . . . .	Sig. <i>Cucchi Claudina</i>
ALPO, capo de' Zingari . . . . .	Sig. <i>Casati Tomaso</i>
OSWARDO, confidente di Ladislao . . . . .	Sig. <i>Gazzotti Dionigi</i>

Seguaci di Ladislao — Uffiziali — Damigelle — Montanari —  
Zingari — Soldati Polacchi — Soldati Cosacchi — Banda.

La scena rappresenta una montuosa campagna a poca distanza dal castello di Edwige.

La misera Odalisa scortata da numeroso stuolo di soldati attraversa la campagna per subire il supplizio a cui fu condannata. — Mentre tutti deplorano quell'innocente vittima tratta a morte, presentansi Zamoschi con Edwige che, agitata dalla gelosia, ordina che si accelleri la sentenza. — Non appena la sventurata si allontana che si sente un fragore di guerra. — Edwige ben vede che il suo dominio sta per essere invaso dal nemico, ed eccita con tutto l'ardore la sua armata a far fronte ai Cosacchi. — già squillano le trombe, ed il rumore delle



artiglierie s' avvicina, — già una schiera di Cosacchi si precipita sugli avversarii con i quali vengono ad accanita e sanguinosa mischia. — Ladislao coglie del momento opportuno e fa tagliare il ponte dai Zingari affine di togliere uno scampo ai nemici. Intanto i Cosacchi irrompono, e Ladislao disperatamente li respinge spargendo ovunque la strage ed il terrore. — Nell' impeto della battaglia Zamoschi rimane colpito ed è lanciato nel fiume; e mentre Edwige è sul punto di cader vittima dei nemici, Ladislao affrettasi a salvarla, ed espone la propria per salvare la vita della regina. — Il ponte ad un tratto precipita e sommerge l'oste nemica nell'onde. — Edwige colpita dalla leale condotta di Ladislao fa sospendere l'esecuzione d' Odalisa; e richiamandola a se perdona ad entrambi unendoli di propria mano.

Questo inatteso evento dà luogo alla generale esultanza colla quale ha fine l'azione.

FINE.